



STAGIONE venatoria 2019/2020

**ISTRUZIONI PER LA CACCIA DI SELEZIONE E PER LA RICONSEGNA DEL MATERIALE DELLE SPECIE: CAPRIOLO,
DAINO, CERVO, MUFLONE.**

PERIODI DI CACCIA

I tempi di caccia al capriolo saranno compresi in quelli pubblicati dalla Regione Toscana e specificati nella relativa delibera che definisce periodi e piani di prelievo.

AUTORIZZAZIONE E NUMERO DI USCITE DI CACCIA

L'autorizzazione di caccia è unica per tutte le stagioni (periodo estivo e periodo invernale) e indica i capi abbattibili dal cacciatore. Si specifica che nelle autorizzazioni in cui sia presente la dicitura "soggetti" tra questi può essere abbattuto **massimo 1 (uno) maschio maggiore di 12 mesi**. Nel caso che l'autorizzazione preveda l'assegnazione di femmina e piccolo, è possibile abbattere indifferentemente un totale di capi appartenenti anche a solo una delle due classi (es. totale capi da abbattere 2: due femmine o due piccoli al posto di una femmina ed un piccolo).

Ogni cacciatore deve essere in possesso del tesserino regionale e del registro di caccia di selezione per cervidi e bovidi.

I dati relativi alle uscite di caccia, le giornate di caccia e gli abbattimenti dei periodi non compresi tra la terza domenica di settembre ed il 31 gennaio successivo devono essere registrati solo sul registro per la caccia di selezione fornito dall'Atc1.

I cacciatori di selezione devono essere in possesso del tesserino venatorio regionale. E' obbligatorio segnare sullo stesso oltre che sul registro delle uscite, le giornate di caccia e gli abbattimenti del periodo compreso tra la terza domenica di settembre ed il 31 gennaio successivo.

USO DEL LIBRETTO DELLE USCITE

Nella stagione 2019/2020 sarà consegnato un registro per la caccia di selezione a capriolo daino e muflone ed un altro registro per la caccia al cervo.

I cacciatori (ad esclusione di quelli dell'Alto Casentino, Casentino 2 e Casentino 4) useranno i due registri separatamente per il distretto. I cacciatori dei distretti Alto Casentino, Casentino 2 e Casentino 4 useranno il registro capriolo daino muflone per tutte le uscite di caccia effettuate nelle sottozone (i codici delle sottozone capriolo e cervo sono stati unificati).

REGOLE DI COMPILAZIONE

1. Nelle schede A e B (quando utilizzate) si devono registrare tutte le specie che il cacciatore caccia in quel distretto, barrando le apposite caselle nel riquadro in alto a sinistra contenente la dicitura "specie" e "gestione".
2. Importante: si deve utilizzare il codice sottozona indicato nella planimetria fornita dai responsabili.
3. Il cacciatore deve indicare sempre la specie, la classe di sesso e di età del capo a cui ha sparato anche in caso di padella o ferimento.
4. I capi osservati durante le uscite di caccia DEVONO ESSERE SEMPRE REGISTRATI negli appositi spazi del registro: si devono segnare tutti i capi anche se doppi.
5. In caso di caccia alla cerca nelle sottozone individuate dai responsabili di distretto, dovranno essere indicati nella cartografia: massimo 3 percorsi di caccia con i relativi posti auto concordati con il responsabile e l'ATC; nel registro delle uscite dovrà essere indicato "cerca" anziché il numero dell'appostamento.

MODALITA' DI ESECUZIONE DEL CONTROLLO ORDINARIO DI DAINO MUFLONE E CERVO

In tutti i distretti i responsabili, in accordo con i cacciatori, possono decidere le modalità di utilizzo della sottozona e dei relativi appostamenti. In caso di disaccordo, il titolare della sottozona ha diritto di scegliere il primo ed il terzo appostamento, mentre il cacciatore che è arrivato per secondo ha diritto di scegliere il secondo e l'eventuale quarto appostamento.

Il contributo richiesto per il prelievo dei capi è stabilito con Delibera dell'ATC.

UTILIZZO DEGLI APPOSTAMENTI DI CACCIA

Nella stagione venatoria 2019/2020 si conferma che il cacciatore potrà utilizzare durante una stessa uscita di caccia due appostamenti invece che uno solo. Gli appostamenti che il Cacciatore intende utilizzare devono essere indicati nelle schede di uscita A e B.

Si ricorda che gli appostamenti per sottozona possono essere al massimo 6.

COLPI A VUOTO

Il cacciatore che effettua qualsiasi colpo a vuoto DEVE OBBLIGATORIAMENTE, oltre che segnalarlo nella scheda B, avvertire anche il responsabile del distretto o qualora questo non sia non raggiungibile, dovrà avvisare un coadiutore del suo distretto appena terminata l'uscita di caccia. Qualora richiesto il cacciatore dovrà accompagnare il personale addetto per il controllo del colpo.

RACCOMANDAZIONI PER L'ESERCIZIO DELLA CACCIA DI SELEZIONE ED IN CASO DI ABBATTIMENTO

Ogni cacciatore deve utilizzare sempre la stessa cassetta per le uscite di caccia. Può cambiare cassetta solo nel caso che cambi sottozona, comunicandolo al responsabile del distretto.

Verificare sempre l'esito di ogni sparo effettuato, ispezionando il punto in cui si trovava l'animale al momento dello sparo e segnalando sempre tale punto con un elemento (picchetto o altro) riconoscibile sia in caso di colpo a vuoto che di ferimento, ai fini di facilitare l'azione del conduttore del cane da traccia.

In caso di abbattimento di capriolo, daino, muflone o cervo, il sigillo inamovibile in plastica deve essere applicato all'orecchio o al garretto posteriore perforando il capo in modo che il sigillo non sia rimovibile.

Prestare attenzione ad una accurata pesatura dei capi.

CONTROLLO CAPI ABBATTUTI

Nella stagione venatoria 2019/2020 si procederà al controllo diretto di qualsiasi capo abbattuto sia in regime di caccia di selezione che di controllo ordinario.

Il cacciatore di selezione dovrà portare i capi abbattuti presso il responsabile del proprio distretto o presso il coadiutore da lui delegato.

Colui che controlla il capo dovrà controfirmare con firma leggibile la scheda di abbattimento indicando o confermando la classe di sesso e di età del capo visionato. In caso di non conferma il cacciatore dovrà portare il materiale richiesto in ATC 1, in quanto sarà incaricato un tecnico abilitato, per la corretta valutazione la quale sarà comunque insindacabile.

Il responsabile di distretto ha la facoltà di richiedere l'invio da parte del cacciatore o del coadiutore che ha visionato il capo, della foto del capo abbattuto.

QUANTITATIVI MASSIMI DI MASCHI DI CAPRIOLO DA ABBATTERE PER SOTTOZONA

Limite di maschi abbattibili per sottozona:

- n°2 maschi nei distretti di: Castiglion Fiorentino Cortona e Castelfranco;
- n°3 maschi nel distretto di Castiglion Fibocchi Capolona;
- n°2 maschi per sottozona di cui non più di n.1 adulto nei distretti di: Casentino 2, Casentino 4, Alto Casentino, Pratomagno e Talla.

Nei rimanenti distretti non si adottano limitazioni.

RECUPERO CAPI FERITI

Per la stagione venatoria 2019/2020 gli ATC 1 e 2 hanno attivato un servizio di recupero dei capi feriti costituito da coppie di conduttore e cane abilitati. Il conduttore per procedere al recupero del capo ferito deve essere compreso nell'elenco dei recuperatori abilitati pubblicato con decreto della Regione Toscana e deve utilizzare cani qualificati in prove di lavoro riconosciute dalle associazioni competenti. Tale elenco sarà pubblicato dall'ATC 1 sul proprio sito e regolamentato.

Il cacciatore può chiamare direttamente e liberamente il conduttore dei cani da traccia iscritto al registro regionale.

COORDINATORE DEI RECUPERATORI DELL'ATC 1:

FRANCALANCI PAOLO	338 7698022 (Casentino 2, Casentino 4, Alto Casentino, Pratomagno Falterona (Cervo), Monte Penna (Cervo).
INNOCENTI GIUSEPPE	339 4950028 (Talla, Subbiano, Indicatore, Contea 3, Ambra)
CHECCHI MARIO	338 4967124 (Castelfranco, Cavriglia, San Giustino Loro Ciuffenna, Cast. Fibocchi Capolona)
ROSSI SILVIO	335 490639 (Monte San Savino, Monte Dogana, Cast. Fiorentino Cortona, Valdichiana 1, Valdichiana 2, Valdichiana 3)

IMPORTANTE: Il cacciatore, in caso di ferimento, deve essere in grado di descrivere la reazione al colpo del selvatico ferito e segnare sul terreno il punto di ferimento (Hanschuss) in modo da poterlo riferire al conduttore.

Al termine del recupero, in caso di capo ferito non recuperato, il cacciatore deve compilare insieme al conduttore la scheda apposita e apporre alla scheda il sigillo inamovibile forando la scheda e chiudendo il bollo come se fosse l'orecchio del capo. Il conduttore controfirma la scheda.

COMPILAZIONE RIEPILOGO DI CACCIA DI SELEZIONE

Ad ogni cacciatore sarà consegnato un modulo riepilogativo per la stagione venatoria estiva ed uno per la stagione venatoria invernale in cui dovrà scrivere i dati relativi ad abbattimenti ed avvistamenti effettuati durante le uscite di caccia. **IMPORTANTE:** I dati contenuti nelle schede di uscita del registro (copia con carta copiativa gialla) dovranno essere inseriti nei riepiloghi suddividendoli per ogni sottozona utilizzata (per ogni sottozona diversa riempire una diversa colonna del modulo riepilogativo).

Si ricorda che la registrazione di tutti gli ungulati osservati è informazione di grande importanza e si chiede di scrivere sempre tali osservazioni nella parte sinistra di ciascuna pagina del registro a ciò destinata anche quando si osservano gli stessi animali in giorni diversi. Questi dovranno essere poi riportati nella scheda riepilogativa comprensiva anche dei capi abbattuti.

LIMITAZIONI DI PRELIEVO

Le limitazioni per quanto riguarda le classi di sesso e di età sono quelle previste dalla delibera della Regione Toscana in vigore.

In tutti i distretti dove viene effettuata la gestione non conservativa del daino, il cacciatore potrà abbattere un maschio "palancone" di daino ogni 3 soggetti di daino (femmine, piccoli, fusoni o balestroni) oppure ogni 3 anni.

È vietato il prelievo dei palanconi e balestroni in velluto nella sola area vocata.

RICONSEGNA DEL MATERIALE

Ogni cacciatore dovrà riconsegnare il seguente materiale al responsabile del distretto:

1. Schede di abbattimento debitamente compilate per ciascun capo abbattuto;
2. Eventuali schede di capi feriti e non recuperati con il contrassegno numerato chiuso;
3. Autorizzazione di caccia e riepiloghi;
4. Tutti i trofei dei maschi abbattuti e la mandibola completa di tutti i capi abbattuti
5. Quanto altro indicato dal responsabile del distretto (registro, bolli, etc..).

L'ATC1 si riserva di poter richiedere ad ogni distretto altri materiali per scopi scientifici.

L'ATC1 in accordo con il responsabile del distretto indica luoghi e tempi per la riconsegna del materiale.

ATC 1 Arezzo Valdarno Valdichiana Casentino

Il Commissario

Massimo Magnanini

